

Lollobrigida: «La social card per le famiglie bisognose sostiene anche le filiere»

L'intervista

FRANCESCO LOLLOBRIGIDA

Operativa come le carte dei buoni pasto la social card "Dedicata a te" con un plafond di 382,50 euro non solo permette alle famiglie più bisognose

di fare la spesa di generi alimentari, ma stimola anche le filiere agroindustriali nazionali. Lo spiega il ministro Francesco Lollobrigida (ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste). Tra fondi statali e scontistica si immettono nel circuito economico 570 milioni.

Claudio Tucci — a pag. 5

«Con la card un aiuto alle famiglie ma anche alle filiere nazionali»

L'intervista. Francesco Lollobrigida. Il ministro dell'Agricoltura: «Tra fondi statali e scontistica concordata con i privati, la misura contro il caro carrello immette nel circuito economico 570 milioni». Al via dalla prossima settimana



L'operazione aggancia l'economia reale. In campo anche 110 milioni per distribuire generi alimentari

Claudio Tucci

«Con la carta "Dedicata a te" realizziamo una misura di politica

economica: tra fondi statali e scontistica concordata con i privati immettiamo nel circuito economico 570 milioni di euro. Per le famiglie colpite dal "caro carrello", spiega il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, significa avere sostanzialmente un mese di spesa gratis, con un potere d'acquisto potenziale di 440 euro, 88 al mese, da agosto a dicembre. Ma l'operazione è più ampia, aggancia anche l'economia reale, con un intervento di stimolo sulle filiere dei prodotti nazionali, a cominciare da quella del fresco. Abbiamo lavorato in completa sinergia con il collega Giancarlo Giorgetti e coordinato gli interventi con la ministra Marina Calderone che ha attivato altre misure

finalizzate a scopo simili. La presidente Meloni ha fortemente voluto questo intervento e valorizzato anche gli ulteriori 110 milioni per la distribuzione di generi alimentari assieme alle associazioni di volontariato. A fine anno tireremo le somme, valuteremo la congiuntura, e se sarà necessario rifinanzieremo, potenziemo lo strumento, o ne introdurremo di nuovi».

Ministro, cosa cambia dalla prossima settimana per 1,3 milioni di famiglie?

La novità è l'arrivo della nuova carta elettronica ricaricabile di pagamento "Dedicata a te". Inps e comuni hanno individuato i beneficiari della misura, che sono i nuclei familiari con almeno tre componenti, residenti nel territorio italiano, con Isee non superiore a 15mila euro annui, e che non godono di altre integrazioni salariali da parte dell'Erario. Sono perciò esclusi da questo intervento, perché tali soggetti fruiscono di altri sussidi pubblici, i titolari del Reddito di cittadinanza, o di altre misure di inclusione sociale o sostegno alla povertà, i disoccupati che percepiscono Naspi e Dis-coll, i cassintegrati. La scelta politica del

governo Meloni, che io rivendico, è stata quella aiutare più persone possibili, tenendo conto delle risorse disponibili. La nuova carta si rivolge quindi a un bacino potenziale di 1,3 milioni di famiglie colpite da crisi e inflazione. Nell'individuazione dei beneficiari Inps ha seguito questi criteri, indicati in ordine di priorità decrescenti: nuclei familiari, composti da non meno di tre componenti, di cui almeno uno nato entro il 31 dicembre 2009; nuclei familiari, composti da non meno di tre componenti, di cui almeno uno nato entro il 31 dicembre 2005; nuclei familiari composti da non meno di tre componenti. Per ogni criterio, priorità è stata data ai nuclei con indicatore Isee più basso.

I beneficiari dovranno fare domanda?



Superficie 69 %

No. Dalla prossima settimana riceveranno una raccomandanda da parte dei comuni che conterrà un codice da presentare all'ufficio postale per il ritiro della carta. Indicativamente dal 18 luglio si potrà andare alle Poste a ritirarla, conto che questa operazione si possa concludere entro luglio. Il ritiro può essere fatto dal solo beneficiario, salvo possibilità di delega secondo la legge.

Poi si potranno spendere i 382,50 euro...

Si. Il valore della card è di 382,50 euro, e la procedura è simile a quella dei buoni pasto. Ma grazie alla convenzione che il mio ministero, il Masaf, ha siglato con Gdo, Confesercenti, Fida **Confcommercio**, Fiesa Confesercenti, Ancc-Coop, Ancc-Conad, FederDistribuzione sarà possibile ottenere il 15% di sconto negli esercizi commerciali aderenti. In questo modo il potere d'acquisto è potenzialmente di 440 euro, 88 al mese. E questo equivale sostanzialmente a un mese di spesa alimentare gratuita visto che secondo i dati Istat una famiglia italiana spende ogni mese per beni di prima necessità circa 400 euro al mese. Peraltro, lo sconto del 15% si cumula alle promozioni regolarmente attuate dagli esercizi commerciali. Faccio un esempio, se un prodotto è già scontato del 30%, se si acquista con la card, si aggiunge l'ulteriore sconto del 15%. I fondi della card si possono spendere

ovviamente presso tutti gli esercizi commerciali che vendono generi alimentari compresi i piccoli esercenti convenzionati.

Cosa si può acquistare con la carta?

Si possono acquistare solo generi alimentari di prima necessità, dalla panetteria al pescato fresco; dalla carne al riso, orzo, farine di cereali, legumi; dalla frutta all'acqua minerale; dalla pasta alla verdura, dall'olio d'oliva ai pomodori, agli alimenti per bambini e per la prima infanzia (incluso il latte di formula), per fare alcuni esempi. Peraltro, frutta e verdura sono stati i settori maggiormente colpiti dai rincari. Non sono ammessi acquisti di farmaci, né tanto meno alcolici. Anche qui rivendico una scelta politica precisa: andiamo a sostenere quelle famiglie, purtroppo sempre più numerose, che con l'inflazione alimentare più alta da quasi 40 anni fanno fatica a mangiare. E in molti casi ricorrono alle mense per i poveri o ai pacchi alimentari. Ricordo solo un dato, tra i tanti: negli ultimi tre anni il numero delle persone che hanno chiesto aiuto per mangiare è salito di un milione di unità, il 64% è al Sud, il 22% è al Nord, e il resto nelle aree del Centro Italia.

Colpa anche del caro carrello...

Non c'è dubbio. L'Istat ha calcolato che il caro prezzi taglia del 4,7% la quantità di prodotti alimentari acquistati dagli italiani che sono stati costretti a spendere quasi 4

miliardi di euro in più per mangiare a causa dei rincari determinati dall'inflazione. Per questo, accanto alla carta, voglio ricordare l'iniziativa che abbiamo avviato insieme alle associazioni del terzo settore, Croce rossa, Banco alimentare, Caritas e molte altre, per fare banco alimentare, oltre 11.700 punti, con un finanziamento di 110 milioni di euro, per aiutare ulteriormente le famiglie ancora più in difficoltà.

La carta va attivata entro il 15 settembre, altrimenti che succede?

Sì. Per l'attivazione è necessario effettuare un primo pagamento con la carta assegnata entro il 15 settembre. La mancata attivazione comporta la non fruibilità della carta e la conseguente decadenza dal contributo, che sarà ripartito tra gli altri beneficiari che lo stanno utilizzando. La logica è che non vogliamo perdere un solo euro.

E se smarrisco la carta, o un beneficiario cambia residenza?

In caso di furto, smarrimento, clonazione, necessità di blocco o sostituzione per mal funzionamento, oltre a poter consultare una pagina web dedicata su poste.it e postepay.it, i beneficiari potranno rivolgersi al numero verde gratuito messo a disposizione da Poste Italiane: 800 210 170. Se si cambia residenza si dovrà contattare il comune. Per qualsiasi altra informazione i cittadini potranno rivolgersi al comune di residenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TERMINE

Per l'attivazione è necessario effettuare un primo pagamento con la carta assegnata entro il 15 settembre. Se non si fa si decade dal contributo

In sintesi

1

BENEFICIARI

Platea potenziale di 1,3 milioni di famiglie

I beneficiari della carta "Dedicata a te" sono i nuclei familiari con almeno tre componenti, residenti nel territorio italiano, con Isee non superiore a 15mila euro annui, e che non godono di altre integrazioni salariali da parte dell'Erario. Sono esclusi i titolari di Rdc, i disoccupati, i cassintegrati, e chi fruisce di altri sostegni anti povertà. La nuova carta si rivolge a una platea potenziale di 1,3 milioni di famiglie

2

IMPORTO

Il valore della carta è di 382,50 euro

Il valore della card è di 382,50 euro, e la procedura è simile a quella dei buoni pasto. Ma grazie ad accordi firmati dal Masaf sarà possibile ottenere il 15% di sconto negli esercizi commerciali aderenti. In questo modo il potere d'acquisto è potenzialmente di 440 euro, 88 al mese, da agosto a dicembre. E questo equivale sostanzialmente a un mese di spesa alimentare gratuita

3

CONSEGNA DELLA CARTA

I Comuni avvisano, il ritiro è alle Poste

Non c'è bisogno di fare domande. Dalla prossima settimana infatti i beneficiari dell'intervento riceveranno una raccomandanda da parte dei propri comuni che conterrà un codice da presentare all'ufficio postale per il ritiro della carta. Indicativamente dal 18 luglio si potrà andare alle Poste a ritirarla. Per l'attivazione è necessario effettuare un primo pagamento con la carta assegnata entro il 15 settembre

4

BENI ACQUISTABILI

Solo alimenti di prima necessità

Si possono acquistare solo generi alimentari di prima necessità, dalla panetteria al pescato fresco; dalla carne al riso, orzo, farine di cereali, legumi; dalla frutta all'acqua minerale; dalla pasta alla verdura, dall'olio d'oliva ai pomodori, agli alimenti per bambini e per la prima infanzia (incluso il latte di formula), per fare alcuni esempi. Non sono ammessi acquisti di farmaci, ne tanto meno alcolici

5

FURTO O SMARRIMENTO

C'è anche il numero verde gratuito

In caso di furto, smarrimento, clonazione, necessità di blocco o sostituzione per mal funzionamento, oltre a poter consultare una pagina web dedicata su poste.it e postepay.it, i beneficiari potranno rivolgersi al seguente numero verde gratuito, messo a disposizione da Poste Italiane: 800 210 170. Bisogna recarsi alle Poste per richiedere un duplicato.



Francesco Lollobrigida.
Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

